

Valori

Qual è il filo rosso che lega tutta questa rete ?

Il filo rosso da una parte è rappresentato dal valore simbolico di Ilaria e Miran. Ilaria e Miran non erano legati a un'associazione specifica, Ilaria era impegnata in un'associazione per la lotta contro l'infibulazione, il loro impegno civile era per l'impegno civile non per la crescita di questa o quell'associazione. Questo impegno è una testimonianza così forte che non può che unire, che richiama ciascuno all'origine vera la crescita dell'uomo, apriamo a quella dimensione di possibilità di tornare alle motivazioni vere delle cose

Quale impegno vi siete presi negli ultimi anni? - Barbara Bastianelli-

L'impegno della formazione con le università nato con Sabrina Giannini di Report. Un sogno non realizzato è quello di organizzare un master, organizzato da noi, sul giornalismo televisivo d'inchiesta. La rete non è solo intesa come persone che partecipano all'evento ma anche alla rete di giornalisti che si è formata intorno al premio Ilaria Alpi sia quelli che hanno vinto sia quelli che hanno partecipato sia i membri della giuria sono nomi del giornalismo nazionale ma anche internazionali che si sono incontrati grazie al premio sono rimasti legati a noi perchè hanno visto una realtà viva focalizzata sui contenuti, questo lo trasmettiamo. Molti giornalisti che hanno gravitato intorno al premio e sono diventati nostri amici hanno dato la disponibilità a formare dei giornalisti giovani, senza richieste economiche e si danno per una giornata intera. In merito alla formazione stiamo partecipando a dei progetti europei, l'anno scorso ne abbiamo vinto uno Citylab, progetto di city and journalism, che ci ha permesso di creare delle strutture e contatti di fare rete per trattare il giornalismo televisivo d'inchiesta. Quest'anno partecipiamo con un secondo progetto europeo proprio sulla formazione con l'università cattolica di Milano, Romatre ed Euronews, ne abbiamo già vinto un altro, Est, dedicato alla criminalità organizzata fra l'Italia e la Romania.

I nuovi autori sono supportati in questa maniera? – Barbara Bastianelli -

Anche nel momento riccionese non ci possiamo esimerci dal fare un seminario di più giorni sia di giornalismo d'inchiesta sia conferenze internazionali sull'importanza delle problematiche e conflitti in Africa, uno è stato di 4 giorni di formazione solo per giornalisti con formatori africani. Precedentemente ne avevamo già organizzata un'altra a Nairobi, una settimana residenziale con 40 giornalisti italiani, sul tema delle risorse e conflitti in Africa. Un altro sogno è quello di creare una struttura di formazione e informazione con l'Africa in particolare con la Somalia ma purtroppo le condizioni politiche non ce lo permettono. Quindi dietro la nostra idea di c'è la priorità d'aiuto fattivo ai giornalisti somali anche con borse di studio. Sono due anni che con l'aiuto della Regione Emilia Romagna conferiamo borse di studio a giovani immigrati che avevano ottenuto l'asilo politico, due anni fa furono concesse a tre persone, due somali e un eritreo, quest'anno invece a giornalisti immigrati che cercano di lavorare ma non possono avere il riconoscimento di giornalisti perchè l'ordine dei giornalisti riconosce solamente i cittadini italiani. Un'altra attività che seguiamo con vivo interesse è la realizzazione dell'archivio del caso Ilaria Alpi; il nostro percorso di mantenimento della memoria su un caso, che è un mistero italiano, ci ha fatto intraprendere un percorso importante all'interno degli archivi della memoria, nati presso l'archivio Flamini di Roma, di cui noi siamo parte attiva dell'idea la quale sotto di sé riunisce numerose associazioni e archivi italiani a tal punto da creare un vero e proprio portale per ospitare tutte le realtà. Il nostro impegno verso la memoria viene portato avanti con il nostro impegno all'interno delle scuole alle quali forniamo materiali giornalistici e documenti d'approfondimento, non solo sul nostro caso specifico ma anche su altre situazioni scomode

della storia del nostro paese dalla strage di Bologna e Ustica a piazza Fontana, che può essere di supporto ad alcuni dibattiti che si possono creare all'interno delle scuole su queste tematiche.